



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

EMAS Awards 2014: le misure ambientali più eco-innovative per il miglioramento delle performance



La Commissione Europea e il Forum degli Organismi Competenti hanno deciso di proseguire nel 2014 l'iniziativa relativa agli EMAS Awards. Per questa edizione verranno premiate le organizzazioni registrate EMAS che si sono distinte in pratiche eco-innovative che hanno portato a miglioramenti significativi delle loro prestazioni ambientali. La cerimonia della premiazione si terrà a Hannover nell'ambito della Fiera Internazionale "Industrial Green Tec" il 7 aprile 2014.

L'Eco-innovazione riguarda la riduzione dell'impatto ambientale ed un uso migliore delle risorse attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, tecniche, servizi, processi e modelli di business che possano creare benefici per l'ambiente. Allo stesso tempo, l'eco-innovazione può migliorare la competitività economica: l'industria dei beni e servizi ambientali cresce rapidamente negli Stati Membri dell'EU ed è considerata come un importante motore di crescita. L'identificazione delle migliori misure eco-

innovative adottate dalle organizzazioni registrate EMAS permetterà la loro diffusione nell'EU accrescendone la visibilità.

I candidati al Premio EMAS, selezionati dagli stati membri, saranno valutati da una speciale Giuria di Premiazione EMAS indipendente, costituita da esperti di fama nel campo dell'EMAS e dell'innovazione.

Possono candidarsi le organizzazioni in possesso della registrazione EMAS valida, suddivise in 6 categorie (Micro imprese, Piccole imprese, Medie imprese, Grandi imprese, Piccole Pubbliche Amministrazioni, Grandi Pubbliche Amministrazioni) ad esclusione delle Pubbliche autorità direttamente coinvolte nell'implementazione di EMAS, le Organizzazioni i cui rappresentanti sono coinvolti nelle giurie selezionatrici nelle sia a livello europeo che nazionale, le Organizzazioni che partecipano all'organizzazione del Premio EMAS, i Subfornitori della Commissione Europea - DG Ambiente e degli Organismi Competenti fino ad 1 anno dalla scadenza.

Invitiamo tutte le organizzazioni italiane registrate EMAS a prendere visione dei criteri resi noti dalla Commissione europea (che contatterà tutte le organizzazioni per

e-mail) con i quali verranno giudicati i risultati raggiunti dai partecipanti.

Per accedere alla selezione è necessario inviare ad ISPRA la domanda. Il bando in italiano e la domanda sono scaricabili all'indirizzo <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/documentazione/documenti/emas-award-2014>.

Il bando in inglese della Commissione europea è scaricabile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/environment/emas/emasawards/index.htm> in cui saranno pubblicati ulteriori informazioni ed aggiornamenti.

Tutte le comunicazioni e le adesioni dovranno essere inviate, entro e non oltre il 10 gennaio 2014, via e-mail all'indirizzo emas@isprambiente.it o via fax al numero 06 50072078, con l'indicazione "EMAS AWARD 2014" nell'oggetto. Il Servizio Certificazioni Ambientali dell'ISPRA è disponibile per informazioni.

Auspichiamo che anche in questa edizione, come avvenuto nelle precedenti, le organizzazioni italiane sapranno cogliere l'opportunità offerta mostrando il loro potenziale e ottenendo i giusti riconoscimenti!

I portali turistici cercano EMAS

Si apre una nuova opportunità per le strutture recettive registrate EMAS! Gli hotel, B&B, campeggi, etc. registrati EMAS avranno infatti una speciale visibilità su alcuni portali turistici di livello europeo. In particolare alcuni tour operator tedeschi, ma non solo, per soddisfare le richieste della propria clientela, esigente sul tema della eco-sostenibilità, hanno chiesto alla Commissione Europea di avere un collegamento stabile con il registro europeo delle organizzazioni EMAS, in modo che il motore di ricerca di strutture turistiche in determinate località, segnali prontamente quelle che hanno una registrazione EMAS valida e che quindi soddisfano determinati criteri ambientali.

Per ora il collegamento automatico con il registro EMAS europeo è in fase di studio

da parte dell' IT Team (gruppo di Information Technology) della Commissione. Pertanto, attualmente sarà l'organismo competente italiano, tramite l'ISPRA, a fornire ogni tre mesi l'elenco delle strutture turistiche registrate EMAS alla Commissione europea che poi trasmetterà i nominativi direttamente ai portali turistici interessati.

Tutto ciò è indicativo di quale importanza la quota "verde" abbia conquistato sul mercato europeo del turismo. Preme sottolineare che, ancora una volta, EMAS si dimostra vincente nel fornire una garanzia di scelte e condotte sostenibili delle organizzazioni nei confronti dei consumatori.

Adesso le strutture turistiche che hanno deciso di intraprendere un percorso di miglioramento delle prestazioni ambientali

attraverso EMAS, avranno un maggiore riconoscimento e maggiori opportunità di lavoro e, si spera, anche un aumentato ritorno economico dalle scelte ambientali fatte. Un buon segnale in un periodo difficile come quello attuale.

Ad oggi, in Italia, sono solo 28 le strutture recettive registrate EMAS, di cui 18 alberghi, affittacamere, etc.. e 10 camping. Un settore ancora poco rappresentato nel panorama delle organizzazioni registrate EMAS. Non resta che sperare che questa nuova opportunità sia di stimolo, per le organizzazioni operanti nel settore turistico, ad avvicinarsi allo schema EMAS, consapevoli che ormai è l'impegno a favore della sostenibilità ambientale a fare la differenza.



EMAS e gli Indicatori di prestazione ambientale nel settore della produzione di energia rinnovabile

Lo studio effettuato da ISPRA sull'impiego degli indicatori di prestazione ambientale da parte delle organizzazioni che operano nel settore della produzione di energia elettrica utilizzando fonti rinnovabili ha avuto un duplice scopo: analizzare l'utilizzo di tali indicatori nell'ottica del confronto con i requisiti previsti dall'Allegato IV del Regolamento EMAS III e l'individuazione di ulteriori indicatori specifici del settore da suggerire alle organizzazioni per un eventuale utilizzo.

Il campione oggetto di studio è stato ottenuto dal database del Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA. Sono state individuate 68 unità operanti nel settore della produzione di energia con registrazioni in corso di validità. Il 37% di queste organizzazioni operano nell'ambito delle energie rinnovabili del settore idroelettrico ed eolico (rispettivamente 11 e 9 registrazioni), e del settore delle biomasse (4 registrazioni). È stata inoltre riscontrata 1 organizzazione che ricorre contemporaneamente a fotovoltaico, eolico, oli vegetali e biomasse. La presenza di un sola registrazione nel settore fotovoltaico che, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto un ruolo sempre più cruciale nel contesto energetico del nostro Paese, può essere spiegata dal resoconto pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici relativo all'energia fotovoltaica al 2012: ben il 60% della potenza installata appartiene al settore industriale (manifatturiero ed energetico), il 15% al comparto agricolo (aziende agricole e zootecniche), il 14% al terziario (commercio, strutture alberghiere e ricreative, Pubblica Amministrazione) e 12% al domestico (unità residenziali). Pertanto alcuni impianti fotovoltaici indirettamente potrebbero rientrare in EMAS in quanto a servizio di organizzazioni operanti nei settori individuati dallo studio.

L'analisi delle Dichiarazioni Ambientali del campione ha evidenziato uno scenario piuttosto dettagliato in merito agli aspetti ambientali diretti, anche grazie all'impiego di indicatori di performance ambientale. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali indiretti, diverse organizzazioni non riferiscono in merito ad essi sebbene il Regolamento EMAS III (Allegato I, punto 2.b) fornisca un elenco (non esaustivo) di possibili elementi da prendere in considerazione. Nei rari casi in cui vengono trattati aspetti ambientali indiretti è stato rilevata, tranne in qualche sporadico caso legato alla gestione dei rifiuti da parte di terzi, una sostanziale assenza di indicatori di performance ambientale.

Per quanto riguarda l'impiego degli Indicatori Chiave riportati nell'Allegato IV del Regolamento, si è riscontrata la generale propensione delle organizzazioni ad impiegarli con le medesime unità di misura. In diversi casi il loro utilizzo ha fatto registrare elevate percentuali, anche al di sopra del 90% (es. l'indicatore "Consumo totale diretto di energia" relativo all'efficienza energetica).

I casi in cui è stato riscontrato il mancato impiego degli Indicatori Chiave sono imputabili alla loro inapplicabilità in quel determinato ambito, come ad es. l'indicatore relativo al *Consumo idrico totale* inadoperabile per l'idroelettrico dove il processo utilizzato per la generazione di energia elettrica non comporta consumo di acqua. Altri indicatori sono stati impiegati per monitorare aspetti ambientali poco significativi, non correlabili ai processi produttivi come il caso degli indicatori relativi alle emissioni (*Emissioni*

totali di gas serra e Emissioni totali in atmosfera), adoperati, ad es., nell'ambito idroelettrico ed eolico per le emissioni degli autoveicoli che transitano all'interno dei siti. Lo studio ha evidenziato la presenza di indicatori di prestazione ambientale non riportati nel Regolamento EMAS, ma comunque corrispondenti alle tematiche ambientali indicate nell'Allegato IV. Tra i più interessanti si segnala: la "*% di rifiuti avviati a recupero*" applicabile nei tre ambiti esaminati; "*semine ittiche*" e "*deflusso minimo vitale*" per l'idroelettrico, "*mortalità dell'avifauna*" per l'eolico, entrambi identificabili come indicatori di biodiversità; "*emissioni evitate*" per idroelettrico, eolico e biomasse, corrispondenti alla tematica delle emissioni.

Oltre a tali indicatori, ne sono stati individuati altri in linea con quanto previsto dal Regolamento EMAS (Allegato IV p.to 3). Gli indicatori più significativi riscontrati sono: *rumore, campi elettromagnetici, mancato consumo di combustibile fossile* il cui impiego è risultato abbastanza trasversale nei settori esaminati. Una delle criticità emerse è la tendenza delle organizzazioni ad "appesantire", in taluni casi, la Dichiarazione Ambientale con indicatori di esercizio e di processo che inficiano il principale obiettivo di EMAS: la comunicazione alla portata di tutti gli Stakeholder.

L'elevata percentuale di utilizzo degli Indicatori Chiave del Regolamento e la poca varietà riscontrata in merito agli "altri indicatori", dimostrano l'aderenza dello schema EMAS al settore energetico. L'indagine effettuata ha quindi confermato che lo Schema contiene strumenti efficienti, in termini di tematiche ambientali e rispettivi indicatori di prestazione, in grado di consentire il monitoraggio delle performance ambientali delle organizzazioni che operano nei settori investigati. Inoltre l'impiego di *ulteriori indicatori*, come quelli riscontrati nel lavoro svolto, può essere letto come contributo per una gestione più completa degli aspetti ambientali diretti e indiretti, anche in un'ottica di *benchmark*. Il documento integrale è consultabile all'indirizzo:

www.isprambiente.gov.it/publicazioni/rapporti/emas-e-gli-indicatori-di-prestazione-ambientale-nel-settore-della-produzione-di-energia-da-fonte-rinnovabile.



II LOGO



Promozione di EMAS

Esempio 1

L'uso del logo EMAS senza il numero di registrazione è consentito dal Regolamento a scopi di promozione relativi ad EMAS.

In questo numero vi presentiamo tre di questi esempi di uso del logo.

Nel primo caso si tratta di una chiave USB che l'ISPRA ha realizzato come gadget da distribuire in occasione di eventi e convegni con all'interno documentazione in formato elettronico anziché cartaceo.



Promozione di EMAS

Esempio 2

Il secondo esempio che vi proponiamo proviene dalla Germania.

Anche in questo caso si tratta di gadget (tazze) distribuiti a scopo promozionale con il logo stampato in modalità monocromatica.



Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli



IL LOGO



Promozione di EMAS

Esempio 3

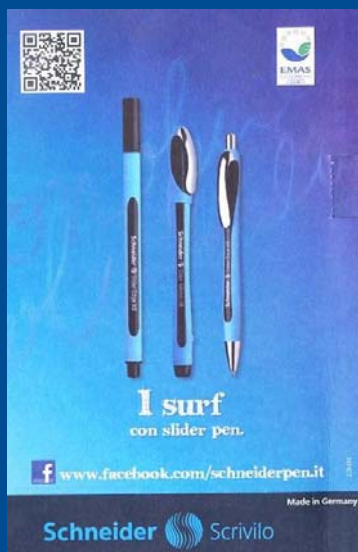
Il terzo esempio che vi proponiamo proviene dal Parlamento europeo: si tratta dello stand informativo sul Regolamento EMAS con il logo in grande evidenza.



Per comunicare l'adesione ad EMAS

Ecco una interessante modalità di uso del logo adottato dalla Schneider, registrata EMAS in Germania.

Apposto sul contenitore di più prodotti distribuiti in Italia, in questo caso penne, il logo informa che l'organizzazione ha aderito allo schema EMAS.



Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA

Benefici ed incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel

La registrazione EMAS, la concessione del marchio Ecolabel UE a prodotti e servizi e il loro mantenimento, possono essere favoriti da una legislazione che riconosca benefici e preveda concreti incentivi per le organizzazioni aderenti.

L'ISPRA, sulla base di dati ed informazioni fornite dalle ARPA/APPA, ha effettuato uno studio sui principali benefici e agevolazioni riconosciuti a livello regionale a favore delle organizzazioni registrate EMAS o con prodotti/servizi Ecolabel.

I dati raccolti sui provvedimenti (tot. 97) sono stati elaborati in funzione della tipologia di beneficio/incentivo riconosciuto, dello schema di certificazione cui si applica, della durata temporale, della tematica ambientale afferente. Di seguito una descrizione dei provvedimenti di maggiore interesse suddivisi per tipologia, accompagnata da una breve analisi dei risultati:

Semplificazioni nelle procedure di rilascio/rinnovo delle autorizzazioni ambientali per le organizzazioni in possesso di certificazione ambientale (tot. 23): risultano diffusi nel Centro-Nord, mentre nel Sud risultano presenti solo in Campania. Tale tipologia di agevolazioni è da considerarsi a "costo zero" in quanto non richiede risorse economiche, tuttavia risulta di notevole interesse per le organizzazioni che possono usufruire, in fase di rilascio delle autorizzazioni, di riduzioni dei tempi, procedure agevolate, auto-certificazioni, maggiori tempi di adeguamento, fino all'incremento dimensionale (+30%) per l'applicazione della VIA in caso di ampliamento (Emilia Romagna) e, in alcuni casi, anche all'esenzione completa dalla VIA (Liguria). Tale tipologia di provvedimenti è a carattere definitivo, quindi i relativi benefici e agevolazioni assumono un'importante connotazione "strutturale".

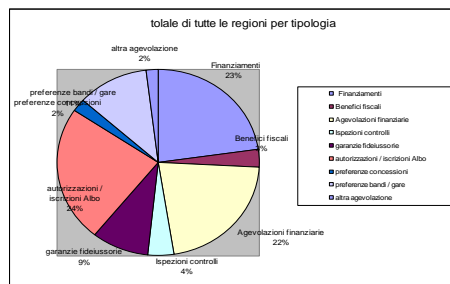
Agevolazioni finanziarie (tot. 21): prevedono la riduzione di oneri, spese o tariffe relativi ad ispezioni, controlli e istruttorie di natura ambientale e, in alcuni casi, anche riduzione dei canoni per l'uso della risorsa idrica (Piemonte) o degli oneri di servizio per impianti di gestione rifiuti (Liguria). Tali agevolazioni sembrano assenti nelle Regioni del Sud, mentre sono diffuse nel Nord con preferenza per i settori VIA e IPPC. Anche tali provvedimenti, in considerazione della durata definitiva, assumono una connotazione strutturale.

Garanzie fideiussorie: è prevista, per le organizzazioni certificate/registrate EMAS, la riduzione delle garanzie fideiussorie che per legge devono essere presentate dalle imprese operanti in particolari settori (es. rifiuti, bonifiche, attività estrattive) costituiscono una forma agevolativa di estremo interesse per le organizzazioni in quanto spesso porta ad una riduzione fino al 50% delle fideiussioni dovute e non comporta maggiori costi o minori entrate per l'amministrazione pubblica. Nella maggior parte delle Regioni tale strumento assume carattere di stabilità con durata definitiva. Su un totale di 9 provvedimenti regionali adottati, 7 interessano il settore dei rifiuti, 1 le attività estrattive e 1 l'attività di recupero di cave.

Semplificazione dei controlli ambientali (tot. 4): prevedono l'esenzione o la semplificazione dei controlli ambientali per le organizzazioni regi-

strate EMAS. Il ricorso a tali agevolazioni risulta scarso (solo Emilia Romagna e Liguria). Tali provvedimenti sono generalmente a carattere definitivo e strutturale e per loro natura vedono un importante coinvolgimento degli organismi regionali di controllo (ARPA/APPA) sia in fase di pianificazione che attuativa.

Sgravi fiscali (tot. 3): i provvedimenti adottati per le organizzazioni certificate/registrate EMAS risultano pochi ma di estremo interesse per le imprese. Essi sono state attivati prevedendo aliquote IRAP agevolate (da 4,25% a 3,21% in Toscana e a 3,75% in Veneto). Inoltre, il Comune di Firenze ha inserito una riduzione del 5% della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA). Tali agevolazioni, nonostante richiedano la certezza della copertura finanziaria, dovrebbero acquistare carattere strutturale considerando l'alto potere attrattivo che esercitano sulle PMI, sia per l'alleggerimento della pressione fiscale sia per la certezza e facilità di funzionamento.



Preferenze/agevolazioni su gare e concessioni (tot. 2): di particolare interesse è l'esperienza condotta dalla Toscana, che in fase di valutazione delle domande di insediamento nell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (Apea) riconosce priorità alle organizzazioni registrate EMAS.

La durata temporale delle agevolazioni è un segnale della loro stabilità, per cui sarà inevitabilmente temporanea nei provvedimenti che utilizzano bandi e gare (finanziamenti, agevolazioni/preferenze), mentre assumono generalmente carattere definitivo nel caso di altre tipologie di provvedimenti agevolativi "strutturali" (semplificazione nel rilascio/rinnovo delle autorizzazioni, sconti sulle garanzie fideiussorie, agevolazioni finanziarie, benefici fiscali, ispezioni e controlli).

Il ricorso a meccanismi stabili è generalmente sempre apprezzato dalle organizzazioni che possono fare affidamento su benefici e agevolazioni procedurali definitivi; inoltre un tale sistema può rivelarsi molto efficace (in termini di capacità di promuovere le certificazioni ambientali) in quanto esplica i suoi effetti in un periodo più esteso, elemento importante se si tiene conto del tempo che intercorre tra l'adozione del meccanismo agevolativo da parte dell'amministrazione e la conoscenza dell'esistenza e del suo funzionamento da parte delle imprese.

Per maggiori dettagli <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/documentazione/articoli-e-altri-documenti>.



Notizie da ISPRA

Le nuove brochure ISPRA

Il Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA ha pubblicato quattro nuove brochure informative sul Regolamento EMAS:



♦ “3X3 buone ragioni per EMAS”, basato su un documento divulgativo della Commissione Europea, elenca le opportunità offerte dall'applicazione dello schema EMAS;

- ♦ “EMAS - Il Sistema di Ecogestione e Audit Europeo” riassume che cos'è EMAS, chi può aderire e quali sono i passi per ottenere la registrazione;
- ♦ “EMAS - Il settore turistico” analizza le ragioni e i benefici dell'applicazione di EMAS ad operatori turistici e strutture ricettive;
- ♦ “EMAS - La gestione energetica” esamina come EMAS influisca positivamente sull'efficienza energetica delle organizzazioni e indica i punti in comune con lo standard di gestione energetica ISO 500-01.



Le brochure verranno distribuite in occasione di eventi e manifestazioni di interesse e potranno essere scaricate dal sito internet dell'ISPRA all'indirizzo

www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni

ISPRA ad ECOMONDO 2013

Anche quest'anno ISPRA è stata presente con uno stand nello spazio espositivo del Ministero dell'Ambiente ad una delle manifestazioni fieristiche più attese per il pianeta dello “sviluppo sostenibile”. Come di consueto numerosi sono stati gli incontri a partire dal Ministro dell'Ambiente On. Orlando, alle Associazioni di categoria imprenditoriali ed alle singole

imprese.

Questa edizione di ECOMONDO si è rivelata particolarmente significativa per il mondo che ruota intorno alle Registre EMAS dopo aver saltato alcune edizioni. La nuova linea di brochure realizzata da ISPRA ha arricchito l'offerta divulgativa dello stand attirando la curiosità e l'interesse di moltissimi visitatori.

La presenza delle certificazioni/registrazioni EMAS inoltre è stata sottolineata durante i due giorni dedicati alla presentazione del documento programmatico “Un Green New Deal per l'Italia”, sviluppato dagli Stati Generali della Green Economy in cui il ruolo delle certificazioni ambientali è stato valorizzato soprattutto dagli interventi previsti per l'implementazione e la diffusione del *Green Public Procurement* (GPP).

La vetrina di prodotti con il marchio Ecolabel UE allestita nello stand è risultata di particolare utilità per tutti i tipi di consumatori, anche per le P.A. interessate alle caratteristiche ambientali da richiedere nell'ambito dei bandi di gara.

Molti produttori hanno espresso ampio interesse ad intraprendere un percorso di “eccellenza ambientale” attraverso la richiesta del marchio Ecolabel UE. In particolare lo stand è stato uno sportello aperto ed interattivo sia per la comprensione del marchio stesso che per la condivisione dell'esperienza applicativa. Quest'anno il marchio Ecolabel UE ha potuto fregiarsi di un nuovo gruppo di prodotti disponibile in Italia quale i “mobili in legno” dove la prima azienda con prodotti certificati ha potuto esporre, insieme a tante altre, alcuni prodotti certificati, nonché partecipare ad attività di promozione attraverso interviste e video.

Di particolare interesse sono state le attività volte all'educazione ambientale

attraverso il “gioco scuola” a cui molte scuole hanno partecipato con interesse e divertimento ampliando le conoscenze sul marchio Ecolabel UE.



Votazioni del Comitato di Regolamentazione del marchio Ecolabel UE

Lo scorso 22 novembre si è riunito a Bruxelles il Comitato di Regolamentazione ai sensi dell'art.16 del Regolamento n.66/2010 che ha deliberato l'approvazione di criteri per la concessione del marchio a nuovi gruppi di prodotti quali “Converted paper product”, “Water based heaters” e la revisione dei criteri per “Prodotti tessili”, “Materassi da letto”, “Pitture e vernici”, nonché un emendamento del campo di applicazione del gruppo di prodotti “Pompe di calore”. L'approvazione di criteri per ben 5 gruppi di prodotti rappresenta un importante passo avanti nel funzionamento dello schema.

Seminario “L'Ecolabel dell'Unione europea per la rubinetteria sanitaria”

Lo scorso 8 novembre si è svolto a Novara presso la Camera di Commercio e con l'organizzazione dell'ARPA Piemonte, un seminario sui nuovi criteri del marchio Ecolabel dell'Unione europea per la rubinetteria sanitaria che ha riscosso molto interesse tra i partecipanti, principalmente aziende del settore. Tali nuovi criteri, recentemente pubblicati, consentono a nuovi distretti produttivi come quello di Novara sulla rubinetteria sanitaria, di poter utilizzare il marchio Ecolabel UE. Il seminario ha visto la partecipazione di Associazioni di categoria di produttori come l'Associazione Costruttori Valvole e Rubinetteria, il Consorzio Ruvaris, l'API di Novara e Vercelli, nonché la partecipazione di laboratori accreditati e del Settore Ecolabel di ISPRA.

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma



Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:

www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni

Hanno collaborato a questo numero:

Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Corrado Garlisi (Tirocinio)
Elisabetta Graziani
Marina Masone
Stefania Ministrini
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini